

Interrogazione n. 1353

presentata in data 30 ottobre 2024

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Casini, Vitri, Ruggeri, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi

Stato di attuazione risoluzioni nn. 63/2022, 74/2023 e 79/2024 – richiesta aggiornamenti

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri Regionali,

PREMESSO CHE

- la violenza contro le donne, la violenza contro i bambini, le discriminazioni e gli stereotipi di genere, sono realtà molto diffuse e in costante aumento nella Regione Marche. Per il contrasto e il superamento di questi fenomeni servono azioni concrete che favoriscano un diverso approccio culturale ed educativo che parte dalla famiglia e si consolida nelle istituzioni.

CONSIDERATO CHE

- l'Assemblea Legislativa all'unanimità ha più volte manifestato il suo sdegno e la sua condanna verso ogni azione di violenza fisica, verbale, psicologica ed economica nei confronti delle donne, anche mediante l'approvazione di atti condivisi che impegnano tutta la Giunta Regionale nell'attivarsi affinché venga diffusa il più possibile l'educazione al rispetto per la parità tra i sessi e al contempo vengano attivate e/o sostenute e implementate azioni utili ai fini della prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione.

VISTE

- la Risoluzione n. 63/22 del 29/11/2022 - "Iniziative per il contrasto alla violenza contro le donne", ad iniziativa dei Consiglieri Ruggeri, Mangialardi, Bora, Mastrovincenzo, Marcozzi, Cesetti, Acciarri, Cancellieri, Marinelli, Serfilippi, Lupini, Assenti, Rossi, Baiocchi, Livi, Ausili, Casini, Carancini, Santarelli, Vitri, Biancani, Pasqui, Ciccioi, Latini, Menghi, Putzu, Elezi, Bilo', discussa ed approvata nella seduta n. 91 del 29/11/2022 e con la quale si impegna la Giunta Regionale a potenziare la rete dei centri antiviolenza e delle case rifugio, a individuare iniziative di sostegno ai minori vittime di violenza assistita, a potenziare i servizi di trattamento e recupero per gli uomini maltrattanti e abusanti, a promuovere percorsi di educazione all'affettività nelle scuole di ogni ordine e grado, a supportare l'occupazione e l'autosufficienza delle donne vittime di violenza;

- la Risoluzione n. 74/23 del 04/07/2023 - "Sostegno alla petizione di Unicef per l'insegnamento a scuola della parità di genere" ad iniziativa dei Consiglieri Vitri, Serfilippi, Casini, Acciarri, Mangialardi, Biancani, Bora, Mastrovincenzo, Carancini, Cesetti, Lupini, Santarelli, Ruggeri, discussa ed approvata nella seduta n. 115 del 04/07/2023 con la quale si impegna la Giunta Regionale a promuovere progetti educativi sulla parità di genere all'interno delle scuole, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale, finalizzati ad educare al rispetto per la parità tra i sessi e la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione;

VISTA ALTRESI'

- la più recente risoluzione n. 79 del 30/01/2024 - Recepimento delle linee nazionali e implementazione progetti e azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne” ad iniziativa dei Consiglieri Acciarri, Bora, Livi, Rossi, Marcozzi, Santarelli, Ruggeri, Elezi, Menghi, Lupini, Mangialardi, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Pasqui, Vitri, Serfilippi, Latini, Casini, Biancani, Marinangeli, Borroni, Ciccioli discussa e approvata nella seduta assembleare n. 142 del 30/01/2024 con la quale si impegna la Giunta Regionale a:

a) recepire le Linee Guida del Governo volte a sviluppare progetti di natura sperimentale che possano contribuire con best practices, al percorso di cambiamento culturale nei confronti della gestione delle relazioni, valutandone l'efficacia al fine di un inserimento, in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, della materia dell'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità all'interno della programmazione didattica delle scuole primarie e di quelle secondarie di primo e secondo grado effettuata da professionisti riconosciuti capaci di garantire un approccio laico alla materia;

b) programmare, nelle more dell'approvazione di una disciplina nazionale in materia e per quanto di propria competenza, la realizzazione di azioni finalizzate a promuovere, coordinare e attivare, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale per le Marche, percorsi di educazione all'emotività, all'affettività, alla sessualità e per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne, estendendoli a tutte le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, anche mediante la formazione del personale della scuola e l'aggiornamento dei programmi scolastici, garantendo le risorse economiche che si renderanno eventualmente necessarie;

c) potenziare le iniziative dedicate alla formazione specifica e all'aggiornamento del personale chiamato ad interagire con la vittima: polizia e carabinieri, magistrati, personale della giustizia, polizia municipale e personale socio-sanitario;

d) rafforzare le competenze degli operatori sociosanitari che entrano in contatto con le vittime, mediante specifici programmi di formazione;

e) attivare adeguate campagne di informazione e sensibilizzazione sulla violenza contro le donne e sulla violenza di genere, stimolare dibattiti pubblici e sviluppare adeguate politiche di prevenzione, anche attraverso il coinvolgimento dei mass media e della carta stampata;

f) attivarsi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia per l'istituzione di un fondo nazionale per il patrocinio di spese legali e di giudizio civili contestuali ai procedimenti penali del cosiddetto “codice rosso”;

g) istituire un fondo dedicato con risorse adeguate, a sostenere economicamente i centri antiviolenza, le case rifugio nella loro azione di contrasto e supporto alle vittime ed alle famiglie coinvolte e l'istituzione di sportelli di ascolto negli uffici delle Unioni Montane;

h) integrare le risorse statali annualmente assegnate alla Regione Marche con ulteriori risorse regionali da destinare specificatamente all'attuazione di progetti e attività rivolti a minori vittime di violenza assistita, con particolare riferimento alla presa in carico, protezione, valutazione e trattamento del minore;

i) stanziare una quota di fondi sanitari regionali da destinare a interventi di recupero psicoterapico in ambito sanitario rivolti a minori vittime di violenza assistita;

l) prevedere, all'interno dei servizi territoriali dedicati all'infanzia, risorse destinate al potenziamento e formazione del personale specializzato nella tutela, protezione e cura dei minori vittime di violenza assistita;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente per conoscere:

- lo stato di attuazione delle risoluzioni sopra citate, con particolare riferimento agli impegni individuati con la risoluzione n. 79 del 30 gennaio 2024, con specifica delle azioni effettivamente attivate;
- le risorse aggiuntive stanziata e/o impiegate per l'attuazione della risoluzione 79/2024 per ogni singolo impegno a carico della Giunta approvato dall'Assemblea.